

progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

CUP: J11B14000180006

N. GARA: 5706363

Gara per l'appalto denominato **“Affidamento del servizio di formazione, orientamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore agricolo ed agroalimentare, per cittadini di Paesi terzi”**

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI
DI PAESI TERZI 2007-2013

Programma Annuale 2013

Priorità 1 **“Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE”**

Azione 2 **“Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità”**

Progetto
“SOFIA3”
2013/FEI/ PROG-106015

CAPITOLATO D'ONERI

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

INDICE

Art. 1 - Definizioni generali	3
Art. 2 - Contesto e finalità.....	4
Art. 3 - Quadro normativo di riferimento.....	5
Art. 4 - Stazione appaltante	6
Art. 5 - Oggetto della Gara e caratteristiche del servizio.....	6
Art. 6 - Obiettivi del servizio	6
Art. 7 - Modalità di svolgimento e organizzazione del servizio	7
Art. 8 - Utenti del Servizio	7
Art. 9 - Durata del Servizio	8
Art. 10 - Luogo di Esecuzione	8
Art. 11 - Corrispettivo economico dell'affidamento.....	8
Art. 12 - Condizioni e modalità di pagamento	8
Art. 13 - Processo di validazione delle attività.....	8
Art. 14 - Subappalto	8
Art. 15 - Obblighi dell'Aggiudicatario.....	8
Art. 16 - Cauzione provvisoria e definitiva.....	9
Art. 17 - Riservatezza e proprietà delle risultanze	10
Art. 18 - Sospensione del servizio.....	10
Art. 19 - Risoluzione e recesso.....	10
Art. 20 - Efficacia.....	11
Art. 21 - Spese di contratto ed oneri diversi.....	11
Art. 22 - Legge applicabile e foro competente.....	11
Art. 23 - Rinvio	11

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Art. 1 - Definizioni generali

Nel presente Capitolato d'oneri e in tutta la documentazione a base di gara è utilizzata la terminologia di seguito specificata:

- “AGGIUDICATARIO” o “CONTRAENTE”: il soggetto, singolo o raggruppato, a cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara;
- “ALLEGATO TECNICO”: Allegato Tecnico al presente capitolato;
- “AMMINISTRAZIONE” o “AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE” o “STAZIONE APPALTANTE”: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca- Direzione Generale degli Affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti Territoriali- Ufficio Agret III (Mipaaf);
- “AUTORITA' RESPONSABILE”: il Direttore Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'Asilo designato quale Autorità Responsabile del Fondo dal Capo del Dipartimento delle libertà civili e l'immigrazione con DM del 24 aprile 2008;
- “CAPITOLATO”: il presente Capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del servizio, fissa i reciproci oneri e le procedure per lo svolgimento del contratto;
- “CONTRATTO”: il contratto che, all'esito della presente gara, l'Amministrazione committente stipulerà con l'Aggiudicatario del servizio;
- “DISCIPLINARE”: il disciplinare di gara che definisce le regole di espletamento della gara;
- “OFFERENTE” o “CONCORRENTE”: il soggetto, singolo o raggruppato, che partecipa alla presente gara;
- “SERVIZIO”: il servizio oggetto della presente gara, consistente nell'appalto denominato “Affidamento del servizio di formazione, orientamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore agricolo ed agroalimentare, per cittadini di Paesi terzi”, nell'ambito del progetto SOFIIA 3 a valere sul Fondo per l'integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi (FEI) - Programma Annuale 2013 - Priorità 1 “Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE” - Azione 2 “*Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità*”.
- “UTENTI”: soggetti destinatari del servizio.
- “CODICE”: il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.
- “REGOLAMENTO”: il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e successive modifiche e integrazioni, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

Art. 2 - Contesto e finalità

Nel corso del 2012, rispetto agli altri paesi dell'eurozona, l'Italia ha presentato un costante aumento della popolazione straniera¹. Tale fenomeno è visto da più parti come un processo in evoluzione che può rappresentare una risorsa preziosa quanto per la nostra economia quanto per la nostra comunità. Infatti parallelamente alla crescita della popolazione straniera, assistiamo anche a un aumento della presenza straniera nel mercato del lavoro. Sebbene tale scenario debba essere interpretato con la dovuta prudenza e con le dovute correlazioni all'andamento di disoccupazione, l'Italia conta un tasso di occupazione straniera superiore a quello italiano² arrivando a rappresentare, complessivamente, più dell'11% della forza lavoro.

A fronte di questa popolazione, interessante è evidenziare come negli ultimi anni, gli stranieri abbiano contribuito positivamente al sistema delle imprese italiane, mostrando un tasso di crescita consistente di attività autonome guidate da stranieri³.

In questo panorama anche l'agricoltura conta un cospicuo numero di lavoratori stranieri, per lo più lavoratori stagionali⁴, occupando mansioni poco ambite ma necessarie in molte produzioni agricole ed agroalimentare. Anche in questo settore, sebbene in misura ancora ristretta, il sistema imprenditoriale gode del loro apporto: molte sono le iniziative di immigrati, titolari di attività agricole che hanno contribuito a rallentare il tasso di invecchiamento degli imprenditori agricoli ed a contenere il processo di spopolamento delle aree rurali. Tali esperienze sono sintomo di un'integrazione ben riuscita che deve essere valorizzata come esempio di civiltà moderna e ricchezza economica.

È in quest'ottica che assumono un valore strategico le attività avviate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a partire dal 2011 con la realizzazione della prima edizione di SOFIIA (Sostegno, Orientamento, Formazione, in Imprenditoria per Immigrati in Agricoltura) nell'ambito del Fondo europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi (FEI).

Questo progetto, ambito del presente bando, è al suo terzo anno di realizzazione e continua a porsi come obiettivo principe quello di rendersi un valore aggiunto nel processo di

¹ A inizio 2013 gli stranieri residenti stimati sono circa 4,4 milioni di unità con un incremento di 334 mila unità nel corso del 2012. (Fonte ISTAT).

² Si tratta del 66,2 % rispetto al valore nazionale che si attesta al 60,7% (Rapporto annuale 2013- ISTAT).

³ Nel 2013, secondo i dati diffusi da Unioncamere, le imprese italiane guidate da stranieri sono circa 500 mila, pari all'8,2% del totale delle imprese registrate.

⁴ Nel 2012 gli operai agricoli dipendenti registrati in Italia sono stati pari a 1.011.078, quasi 136mila di questi extracomunitari, il 13,5% del totale.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

integrazione nel tessuto economico-sociale degli immigrati attraverso interventi di sostegno, orientamento e formazione, volti a incentivare e promuovere l' creazione d'impresa nel settore agricolo e agroalimentare.

Pertanto, coerentemente con quanto stabilito nel Programma Annuale 2013, con particolare riferimento agli obiettivi posti dalla Priorità 1 - Azione 2 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità", il progetto SOFIIA 3 intende rispondere a concrete esigenze di integrazione considerando l'occupabilità una premessa e sostegno essenziale per l'inserimento nelle altre dimensioni della società di adozione.

L'appalto è regolato dal Bando, dal Disciplinare, dal presente Capitolato, da intendersi comprensivo dell'allegato tecnico e dai modelli allegati, nonché da tutte le migliorie che l'Aggiudicatario presenterà in sede di offerta tecnica.

Art. 3 - Quadro normativo di riferimento

- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea n. 2007/435/CE del 25 giugno 2007, che istituisce il Fondo Europeo per l'Integrazione (FEI) di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale 'Solidarietà e gestione dei flussi migratori';
- Decisione della Commissione (2007/3926/CE) del 21 agosto 2007, recante applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio relativa all'adozione degli orientamenti strategici del Fondo per il periodo 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2008) 795 del 5 marzo 2008, recante modalità di applicazione della decisione 2007/435/CE, relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo;
- Decisione della Commissione C(2011) 1289 del 3 marzo 2011, con la quale sono state apportate modifiche alla Decisione 2007/435/CE recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE;
- Decisione della Commissione Europea C(2013) 2656 del 3 maggio 2013 con la quale viene approvato il programma annuale 2013 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 24 aprile 2008 con il quale il Capo Dipartimento delle libertà civili e l'immigrazione ha designato quale Autorità Responsabile del Fondo, il Direttore Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'Asilo;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 18 aprile 2014 n. 2837 con il quale sono stati approvati i progetti europei SOFIIA 3 e AFORIL 2 e successiva rettifica n. 4788 del 29 luglio 2014;

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Programma Generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori" versione 4 – 16 marzo 2011, redatto dalla Commissione Europea;
- Dichiarazione di impegno sottoscritta in data 25 luglio 2014 tra la Stazione Appaltante e l'Autorità Responsabile.

Art. 4 - Stazione appaltante

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali - ufficio AGRET III;

Ufficio AGRET 3

Via XX Settembre, 20 - CAP 00187 - Roma;

Indirizzo mail: progettifei@mpaaf.gov.it

Recapiti: 06/46655208.

Art. 5 - Oggetto della Gara e caratteristiche del servizio

Nell'ambito delle finalità richiamate dall'art. 2, il presente appalto ha ad oggetto l' "Affidamento del servizio di formazione, orientamento e sostegno alla creazione d'impresa nel settore agricolo ed agroalimentare per cittadini di Paesi terzi". In particolare, le principali attività inerenti il servizio sono le seguenti:

- a) orientamento e prima informazione alla creazione d'impresa agricola e agroalimentare;
- b) sostegno alla creazione d'impresa agricola e agroalimentare;
- c) formazione in gestione d'impresa agricola e agroalimentare ;
- d) monitoraggio interno delle attività;
- e) supporto al monitoraggio previsto dalla Stazione Appaltante;
- f) sensibilizzazione e pubblicizzazione delle attività;

Le suddette attività devono essere organizzate e svolte dall'Aggiudicatario secondo quanto previsto dal successivo art.7.

Art. 6 - Obiettivi del servizio

Gli obiettivi generali trovano la loro giustificazione nella convinzione che per la riuscita dell'integrazione occorra che gli immigrati abbiano la possibilità di poter esercitare in modo consapevole quei diritti considerati fondamentali (Salute, Istruzione e Lavoro). Pertanto, in linea con le finalità dell'Azione 2 del Programma annuale 2013 il progetto SOFIIA 3 intende:

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

- a) promuovere percorsi di mobilità e di crescita professionale dei cittadini di Paesi Terzi, occupati, o che siano stati occupati in agricoltura a tempo determinato e/o stagionale, attraverso azioni formative e informative volte a sostenere forme di imprenditorialità autonome nel settore agricolo;
- b) sostenere il processo di integrazione socio-professionale di Cittadini di Paesi Terzi attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze informali e professionali acquisite;
- c) favorire il processo di integrazione socio-culturale dei Cittadini di Paesi Terzi attraverso la promozione dei diritti di Cittadinanza attiva.

Il raggiungimento degli obiettivi generali del progetto avviene attraverso la realizzazione di attività finalizzate a:

- fornire ai destinatari il *know what* relativo alla creazione d'impresa: caratteristiche del settore agricolo italiano e dell'azienda agraria; nozioni necessarie alla gestione economico-finanziaria e amministrativa dell'impresa; le conoscenze legislative, linguistiche e di promozione dell'attività autonoma; le modalità di accesso ai finanziamenti pubblici (nazionali e comunitari);
- fornire ai destinatari il *know how* necessario alla creazione d'impresa: capacità organizzative e di gestione aziendale; competenze tecniche in ambito di innovazione tecnologica nel settore agricolo; capacità di redazione del piano sviluppo aziendale - *business plan*;
- consentire ai destinatari l'accesso alle informazioni necessarie alla creazione d'impresa;
- sviluppare capacità e comportamenti manageriali coerenti con il contesto agro-alimentare di riferimento;
- promuovere la conoscenza nel soggetto immigrato dei propri diritti/doveri di cittadino e dei servizi territoriali specificatamente dedicati, aumentandone così la propria consapevolezza sociale;

Art. 7 - Modalità di svolgimento e organizzazione del servizio

Si fa riferimento a quanto riportato al riguardo nell'Allegato tecnico al presente Capitolato.

Art. 8 - Utenti del Servizio

Sono destinatari del Servizio, cittadini di paesi terzi, in possesso di regolare permesso di soggiorno, occupati o non occupati, comunque con esperienza maturata nel settore agricolo o /e agroalimentare ed interessati ad avviare attività imprenditoriali nel settore agricolo.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Art. 9 - Durata del Servizio

La durata delle attività oggetto del presente Capitolato, è fissata a partire dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto, salvo richiesta di anticipata esecuzione da parte della Stazione Appaltante, e termineranno il **31 maggio 2015**.

Art. 10 - Luogo di Esecuzione

Il servizio sarà erogato nel territorio delle regioni Lazio, Sicilia e Toscana presso appositi Uffici di relazione con il pubblico istituiti dall'Aggiudicatario.

Art. 11 - Corrispettivo economico dell'affidamento

L'importo dell'appalto, a base d'asta, per l'affidamento del servizio é di **Euro 270.000,00** (leggasi Euro duecentosettantamila/00) comprensivo di IVA, se dovuta, ripartito in n.3 lotti regionali così come indicato all'art.9 del disciplinare.

Non sono ammesse offerte parziali e/o frazionate.

Art. 12 - Condizioni e modalità di pagamento

L'importo di cui al precedente Art. 11, sarà così erogato:

- il 30 % del totale del corrispettivo, alla comunicazione, da parte del soggetto aggiudicatario, dell'inizio delle attività;
- il 30% del totale del corrispettivo, al raggiungimento del 50% delle attività contrattuali previa valutazione positiva da parte della Stazione Appaltante dei risultati ottenuti;
- il rimanente 40% a chiusura delle attività contrattuali.

Detto importo potrà essere erogato dal momento in cui i fondi saranno disponibili sul capitolo di bilancio 1931 pg 14 del Mipaaf, appositamente istituito per la gestione dei progetti FEI.

Art. 13 - Processo di validazione delle attività

L'Aggiudicatario predisponde, alla fine di ogni trimestre di attività, una relazione tecnica in cui sono indicate secondo quanto riportato nell'allegato tecnico al paragrafo 3.3, le attività svolte e le relative risorse umane impiegate. Tale relazione dovrà essere trasmessa al Responsabile del Progetto o al Referente del Monitoraggio e Verifica.

Art 14 - Subappalto

E' vietato il subappalto delle prestazioni di cui al presente Capitolato d'Oneri.

Art. 15 - Obblighi dell'Aggiudicatario

Ai sensi dell'articolo 7, comma 11, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni, l'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

all'Amministrazione, ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

L'Aggiudicatario si obbliga inoltre a:

- a) garantire la continuità operativa del Servizio;
- b) svolgere l'attività necessaria alla produzione di documenti, atti, relazioni, pubblicazioni etc., nonché quant'altro necessario e connesso allo svolgimento del Servizio;
- c) non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- d) non modificare il gruppo di lavoro e non sostituirne i componenti nel corso dell'esecuzione del Servizio, se non per cause di forza maggiore riconducibili a motivazioni oggettive e comunque a seguito di una procedura concordata con l'Amministrazione Appaltatrice secondo quanto previsto nell'allegato tecnico;
- e) garantire il Servizio anche in caso di modifica, da parte dell'Amministrazione, delle modalità di esecuzione descritte e/o di introduzione di nuove modalità, anche in corso d'opera. In aggiunta, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell'Aggiudicatario, e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi;
- f) produrre la documentazione in esecuzione dell'affidamento secondo gli standard documentali forniti dall'Amministrazione all'avvio dell'affidamento;
- i) a pena di nullità, assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Art. 16 - Cauzione provvisoria e definitiva

La cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, è prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del Codice dei contratti, per i Concorrenti ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.

La cauzione prevede, inoltre, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e l'impegno alla liquidazione della somma garantita su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante, entro il termine di giorni 15 dalla richiesta medesima.

Per l'Aggiudicatario la cauzione provvisoria è svincolata al momento della sottoscrizione del contratto.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Il soggetto Aggiudicatario, per la stipula del contratto, è obbligato a presentare cauzione definitiva del 10 % dell'importo contrattuale mediante fidejussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'articolo 113 del Codice dei contratti,

La cauzione definitiva deve avere validità per tutta la durata delle attività contrattuali ed è svincolata successivamente alla certificazione delle attività prestate.

La fidejussione bancaria, o la polizza assicurativa, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del Codice dei contratti, per i Concorrenti ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, il deposito cauzionale, con semplice atto amministrativo e salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento degli eventuali maggiori danni, potrà essere incamerato nelle more della definizione della controversia.

Art. 17 - Riservatezza e proprietà delle risultanze

L'Aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dall'Amministrazione.

Tutti gli elaborati ed i materiali prodotti nel corso delle attività rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione. L'Aggiudicatario è tenuto a consegnarli nella loro interezza e non può utilizzare per sé, né fornire a terzi i lavori oggetto del bando senza la preventiva autorizzazione del Ministero stesso.

Art. 18 - Sospensione del servizio

L'Amministrazione in qualsiasi momento e per comprovati motivi di ordine generale ha facoltà di sospendere, dandone comunicazione scritta, l'efficacia del contratto stipulato riconoscendo all'aggiudicatario le somme dovute per le attività regolarmente realizzate, con l'esclusione di ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 19 - Risoluzione e recesso

L'interruzione dei lavori o la violazione di un articolo contrattuale da parte dell'Aggiudicatario causa automaticamente la risoluzione unilaterale del contratto, derivante dall'aggiudicazione della gara.

In caso di recesso immotivato e unilaterale da parte dell'Aggiudicatario, esso perde ogni diritto sui corrispettivi relativi ai prodotti/servizi, non regolarmente accettati dal Ministero anche se già sviluppati.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Il Ministero può rescindere il contratto in qualsiasi momento. In tal caso il soggetto aggiudicatario dell'appalto avrà diritto al pagamento di un corrispettivo, se richiesto entro 60 giorni dalla data di rescissione, commisurato alle attività effettivamente svolte comprensive delle spese sostenute. E' escluso ogni ulteriore risarcimento o indennizzo.

Art. 20 - Efficacia

Le norme e le disposizioni di cui ai precedenti articoli sono vincolanti per l'Aggiudicatario dal momento in cui viene aggiudicata l'offerta, mentre lo sono per l'Amministrazione solo dopo la registrazione da parte degli Organi di controllo del provvedimento di approvazione del contratto.

Art. 21 - Spese di contratto ed oneri diversi

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Art. 22 - Legge applicabile e foro competente

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto, fatte salve le facoltà previste dal D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., parte IV, è di competenza del Foro di Roma.

Ai sensi del decreto legislativo n. 53 del 2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2010, n. 84), il presente bando può essere impugnato dinanzi al TAR Lazio entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Art. 23 - Rinvio

Le disposizioni contenute nel presente bando sono attuate in conformità alle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Per quanto non contemplato nel presente capitolato, comprensivo dell'allegato tecnico, del bando, del disciplinare e dai modelli, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione e normativa nazionale e comunitaria.

Il Responsabile del Progetto
Dott. Giovanni Piero Sanna